



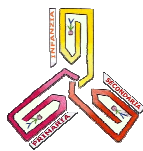
FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico regionale per la Lombardia
Istituto Comprensivo Statale "L. DA VINCI"
Via L. Da Vinci, 73 - 20812 Limbiate (MB) - tel. 02/99055908
Cod. mecc. MBIC8GC002 – Codice Fiscale 83011180151 - www.leolimbiate.it
e-mail limbatesms@gmail.com – e-mail MBIC8GC002@PEC.ISTRUZIONE.IT



Al Collegio Docenti
Al Consiglio d'Istituto
Al gruppo per la Valutazione
Alla Funzione Strumentale PTOF
A tutta la Comunità educante

INDICAZIONI PER INTEGRAZIONE AL PTOF 2019-22

RI-PROGETTAZIONE ATTIVITA' DIDATTICO-EDUCATIVA E PROGETTUALE D'ISTITUTO

Obiettivi, modalità e criteri di applicazione della Didattica a Distanza e di valutazione degli apprendimenti per le attività miste di didattica (in presenza e a distanza)

VISTO il Regolamento dell'autonomia scolastica, D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999 e la Legge 13 luglio 2015 n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, e i successivi decreti attuativi, modificazioni e integrazioni;

VISTI i recenti Decreti del Governo in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale e le recenti note del Ministero dell'Istruzione con le quali vengono impartite alle istituzioni scolastiche disposizioni applicative delle suddette norme;

PRESO ATTO che dal 05 marzo a seguito di DPCM le attività scolastiche si svolgono nella modalità della Didattica a Distanza (DaD);

PRESO ATTO che la sospensione delle lezioni in presenza per motivi di emergenza sanitaria ha interrotto in modo improvviso e imprevisto il normale corso delle attività didattiche dell'anno scolastico;

TENUTO CONTO delle circolari, delle linee guida e di tutto il materiale pubblicato nel nostro sito e nel registro elettronico, condiviso grazie a video incontri in seno ai gruppi di lavoro o nei Consigli di Classe, per l'attuazione della DaD a far data dal 05 marzo ;

TENUTO CONTO delle indicazioni della nota n. 388 del 17/03/2020 del Capo Dipartimento del sistema educativo di Istruzione e Formazione e del documento tecnico del 28/05/2020 per la ripresa delle attività a settembre ;

PRESO ATTO che tutti i Docenti si sono attivati per proporre agli studenti iniziative e interventi didattici strutturati utilizzando gli strumenti digitali in dotazione all'Istituto, in particolare le Piattaforme G-Suite, aula 01 e weschool;

CONSIDERATO l'alto senso di responsabilità e di collaborazione fin qui dimostrato dai Docenti per attivare, migliorare, risolvere le difficoltà emerse nell'attuazione delle modalità didattiche a distanza, sempre supportati dal Team digitale con competenza e abnegazione;

CONSIDERATO prioritario il principio costituzionale del Diritto all'apprendimento degli studenti che deve essere garantito dalla Scuola;

PRESO ATTO del monitoraggio di gradimento delle famiglie e delle proposte in esso contenute

VISTA la necessità di ri-progettare le attività didattico-educative e progettuali d'Istituto definite ad inizio anno ed esplicitate nel PTOF 2019/22, in considerazione dello stato di emergenza sanitaria in atto, sempre e comunque all'insegna degli obiettivi esplicitati nel PTOF d'Istituto

La Dirigente scolastica

Propone alcuni spunti di riflessione per l'integrazione del PTOF

Premessa

Per progettare il rientro a scuola serve una riflessione analitica rispetto alla capacità di rispondere alle nuove esigenze e di adeguarsi al contesto completamente nuovo, come la Didattica a Distanza. L'Istituto Comprensivo *Leonardo da Vinci* si è trovato un po' impreparato all'uso di piattaforme per la didattica e ha dovuto affrontare un avvio laborioso.

A tal fine sono stati preparati alcuni monitoraggi, per i docenti e per le famiglie, mediante moduli google. L'intento è di comprendere le debolezze del sistema di dad attivato, sia da un punto di vista docente sia da un punto di vista utente, per un confronto dei dati e una visione d'insieme.

Il confronto dei risultati dei due monitoraggi rivolti ai docenti, fa rilevare che all'incremento di video-lezioni corrisponde in media una crescita del coinvolgimento dei ragazzi. Mentre nella prima fase, il mese di marzo, la media per molti docenti si attestava a 4-5 alunni, nella seconda fase, il mese di aprile, la media si è alzata a 7-9, con una percentuale del 17% dei docenti che è riuscito a coinvolgere 20 alunni in media per classe. Anche la distribuzione dei primi dispositivi ha contribuito a conseguire questo primo esito positivo. Molti dei punti critici evidenziati sono stati determinati dall'utilizzo di molteplici modalità di Dad.

Il monitoraggio dedicato alle famiglie ha registrato un'ampia partecipazione, ha evidenziato alcune criticità e ha indicato alcune proposte. I nodi più problematici per le famiglie sono due: la frammentazione delle modalità di dad e di comunicazione scuola famiglia, il difficile

controllo della classe da parte dei docenti con alcune piattaforme e la necessità di avere più lezioni in modalità sincrona alla Primaria.

I punti di forza che emergono in generale sono molteplici: alto gradimento del registro, buon uso consolidato del sito, grandissima disponibilità dei docenti, massima collaborazione dei genitori.

Da queste considerazioni è bene ripartire con la giusta attenzione per costruire un percorso accessibile a tutti e a ciascuno.

Indicazioni per una Didattica Mista

Acquisiti i dati rilevati e fatte le dovute osservazioni, si suggerisce la ri-progettazione dell'azione didattica-educativa e progettuale d'Istituto, da realizzare in presenza e in DaD, durante la ripresa delle attività a settembre. Il riesame della progettazione didattica- educativa e progettuale dovrebbe ispirarsi ad una valorizzazione del coinvolgimento attivo degli studenti e alla mobilitazione dei loro talenti e non ad una “riduzione” o “taglio” di competenze, ma ad una “ri- modulazione” delle stesse.

In particolare, la ri-progettazione dell'azione didattica-educativa e progettuale d'Istituto dovrebbe sia in presenza che a distanza:

- adattare gli strumenti e i canali di comunicazione utilizzati per raggiungere ogni singolo studente in modalità on-line;
- adattare il repertorio delle competenze;
- rimodulare il Piano delle attività progettuale curricolari ed extracurricolari del PTOF, mantenendo, adattandole, tutte quelle azioni da cui gli studenti possano trarre beneficio in termini di supporto, vicinanza, benessere psicologico, per affrontare la flessibilità dell'azione con maggiore consapevolezza;
- ridefinire le modalità di valutazione formativa, sulla base di una specifica formazione;
- rimodulare i piani personalizzati degli alunni con bisogni educativi speciali (DVA, DSA, BES non certificati, stranieri,...), tenendo conto degli obiettivi;
- definire modalità di applicazione e criteri di valutazione degli apprendimenti.

Obiettivi

Gli obiettivi della didattica (con qualsiasi modalità è praticata) e più in generale le finalità del lavoro degli insegnanti tendono al successo formativo di tutti gli alunni, a innalzare le loro competenze, a contrastare le disuguaglianze, costruendo uno spazio (fisico o digitale che sia) di partecipazione e di educazione attivo. Quindi è nostro compito valutare il contesto di lavoro e il tempo e, sulla base delle condizioni di partenza, adeguare mezzi, strumenti e modalità per conseguire il fine. In buona sostanza, analizzate le condizioni al contesto, si cambiano i mezzi, gli strumenti e i metodi ma non il fine.

Di conseguenza si propone di :

- favorire una **didattica inclusiva** a vantaggio di ogni singolo studente, utilizzando diversi strumenti di comunicazione, anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali;
- garantire l'apprendimento degli studenti con bisogni educativi speciali usando le misure compensative e dispensative già individuate e indicate nei Piani Didattici Personalizzati, l'adattamento negli ambienti di apprendimento a distanza dei criteri e delle modalità indicati nei Piani educativi individualizzati e valorizzando il loro impegno, il progresso e la partecipazione, anche grazie ad un costante rapporto comunicativo con la famiglia;
- privilegiare un approccio formativo basato sugli aspetti relazionali della didattica e lo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità, orientato all'imparare ad imparare e allo spirito di collaborazione dello studente, per realizzare un'esperienza educativa e collaborativa che sappia valorizzare la natura sociale della conoscenza;
- contribuire allo sviluppo delle capacità degli studenti di ricercare, acquisire ed interpretare le informazioni nei diversi ambiti, valutandone l'attendibilità e l'utilità;
- favorire la costruzione di significati e del sapere attraverso la condivisione degli obiettivi di apprendimento con gli studenti e la loro partecipazione, e il costante dialogo con l'insegnante, forme di rielaborazione dei contenuti e produzioni originali;
- privilegiare la **valutazione formativa** per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte, osservando con continuità il suo processo di apprendimento e di costruzione del sapere;
- valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi, l'originalità degli studenti che possono emergere nelle attività a distanza, fornendo un riscontro immediato e costante con indicazioni di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati;
- mantenere costante il **rapporto con le famiglie** garantendo, anche attraverso l'uso di strumenti digitali, l'informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento degli studenti.

Modalità di attuazione

A seguito della sospensione della attività didattiche in presenza, ciascun docente ha attivato delle modalità di insegnamento a distanza con l'utilizzo di risorse e strumenti digitali, in coerenza con le Linee guida e gli indirizzi ministeriali. Tutti i docenti hanno garantito con queste modalità il diritto di apprendimento degli studenti anche offrendo la propria disponibilità a collaborare con i colleghi dei vari consigli di classe per realizzare attività di recupero e sostegno per piccoli gruppi.

Adesso diventa importante programmare in modo più strutturato processi sistemici e condivisi. Si ritiene proficuo all'interno dei dipartimenti avviare un'analisi che conduca a prassi strutturate.

In particolare, si suggeriscono alcuni punti:

- ridefinire, all'interno del Consiglio di Classe/Interclasse, gli obiettivi di apprendimento e le modalità di verifica delle proprie discipline condividendo le proprie decisioni con gli studenti;

- pianificare gli interventi in modo organizzato e coordinato con il Consiglio di Classe/Interclasse, al fine di richiedere agli studenti un carico di lavoro sostenibile, che bilanci le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio, garantendo la loro salute e la loro sicurezza;
- individuare le modalità di verifica degli apprendimenti, privilegiando l'approccio formativo al fine di esprimere delle valutazioni di sintesi, che tengano conto dei progressi, del livello di partecipazione e delle competenze personali sviluppate da ciascuno studente nel contesto di realtà;
- comunicare tempestivamente al Coordinatore/Insegnante di classe i nominativi degli studenti che non seguono le attività didattiche a distanza, o che non dimostrano alcun impegno o che non hanno a disposizione strumenti, affinché il Coordinatore concordi con il Dirigente scolastico le eventuali azioni da intraprendere per favorirne il reintegro e la partecipazione.

Indicazioni possibili

- Verificare con l'azienda Argo per il Registro elettronico se è possibile predisporre per la firma in "Didattica a Distanza", nell'ora in cui effettivamente si svolge attività on line con gli studenti, indicando la materia, e il contenuto dell'attività svolta (La Dirigente);
- procedere alla registrazione delle assenze degli studenti ai fini del monitoraggio del progresso delle attività;
- oltre il Registro elettronico, adottare la Piattaforme G-Suite, certificata AGID, come sistema unico per la gestione generale dell'attività didattica con gli studenti, in quanto consente di per sé di creare gruppi di studenti, gestire la condivisione di materiale didattico e lo svolgimento di semplici prove di verifica;
- utilizzare il registro ARGO come strumento di condivisione delle informazioni con gli studenti, i colleghi e le famiglie, riportando su di esso tutti gli impegni e le scadenze che riguardano le varie classi, in modo che sia possibile da parte di tutti il monitoraggio dei carichi di lavoro di ciascuna classe;
- programmare le videolezioni in diretta streaming o altre attività in modalità sincrona, con flessibilità, ma entro le ore 17, nel rispetto dell'orario scolastico dell'orario da pubblicare su sito; non eccedere i 45 minuti di videolezione, compatibilmente con le necessità didattiche;
- svolgere qualche attività in DaD (nel rispetto del proprio monte ore di lavoro), anche in orario pomeridiano, ovvero attività online di sportello, sostegno o recupero individuali o per piccoli gruppi, da concordare con gli studenti;
- bilanciare, per ciascuna classe e per ciascuna disciplina, gli impegni che richiedono la permanenza al computer degli studenti, tra lezioni da seguire e compiti da svolgere, con altri tipi di attività da svolgere senza l'ausilio di dispositivi, rispettando il principio di sostenibilità e benessere degli studenti;

- il Coordinatore di classe monitora il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone, online/offline, in presenza e informa la Dirigente Scolastica nel caso in cui si riscontrino problematiche in tal senso.

Verifica e valutazione

Prima di affrontare la complessa tematica della verifica e della valutazione occorre sottolineare e definire con estrema chiarezza l'oggetto dell'azione valutativa.

"Ognuno è un genio. Ma se si giudica un pesce dalla sua abilità di arrampicarsi sugli alberi lui passerà tutta la sua vita a credersi stupido! Albert Einstein"

Si valuta per determinare un valore, per accertare un pregio, una qualità, per stimare il prezzo "quanto vale", non per determinare un difetto, far emergere una mancanza, qualificare un difetto. Quando si valuta inoltre, ad esempio una casa, si tiene conto di tutte le caratteristiche intrinseche ed estrinseche, le condizioni del contesto; per stimarne il valore non basta guardare solo ad alcuni aspetti, ma è opportuno scrutare il dettaglio e l'insieme, andare a fondo e comprendere bene cosa si sta osservando.

E' importante distinguere alcuni aspetti fondamentali della valutazione a scuola, cosa sa, cosa sa fare e quale processo ha messo in atto per giungere ai traguardi delle competenze. La valutazione delle conoscenze e delle competenze congiunta determina un modello di valutazione integrata che consente di valorizzare gli studenti e garantire loro maggiore consapevolezza.

La DaD potrebbe diventare occasione per passare dalle conoscenze alle competenze

In un curriculum incentrato sulle acquisizioni di conoscenze, resta semplice individuare la verifica più appropriata per testare quel tipo di conoscenza e il relativo criterio di valutazione, che si potrebbe facilmente definire a criterio o a norma.

Il percorso diventa invece molto più complesso, quando la scuola si sposta su obiettivi incentrati sull'acquisizione o potenziamento di competenze, definite come una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto (Allegato alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2006, aggiornate nel maggio del 2018), che si sviluppano in un contesto nel quale lo studente è coinvolto, personalmente o collettivamente, nell'affrontare situazioni, nel portare a termine compiti, nel realizzare prodotti, nel risolvere problemi, che implicano l'attivazione e il coordinamento operativo di quanto sa, sa fare, sa essere o sa collaborare con gli altri.

Gestione del curriculum per competenze

Organizzare e gestire un curriculum per competenze significa:

A. DETERMINARE gli obiettivi formativi: avere ben chiaro quali competenze, conoscenze, abilità, atteggiamenti cercare di far acquisire agli alunni

B. COSTRUIRE le azioni di apprendimento: compito di realtà, coerenti con gli obiettivi:

1. Individuare: un problema, una situazione
2. Ricercare le conoscenze, le abilità coinvolte nel problema/situazione
3. Formalizzazione degli apprendimenti
4. Costruzione e presentazione del prodotto finale

C. DEFINIRE gli strumenti della valutazione e i criteri di giudizio più adeguati in relazione alle competenze perseguite.

Il problema/la situazione: COMPITO DI REALTÀ'

Il Compito di realtà, compito autentico o compito significativo, sono termini diversi che identificano una situazione che fan riferimento a situazioni concrete e significative, che presuppone la rielaborazione personale e l'apertura a percorsi che prevedono più soluzioni. Il Compito di realtà coinvolge diverse dimensioni dell'apprendimento: conoscenze, processi, abilità e disposizioni ad agire. E' un problema complesso e aperto posto agli alunni come mezzo per dimostrare la padronanza di competenze.

Indicazioni per le Verifiche

Se l'azione didattica è rivolta all'acquisizione e potenziamento di conoscenze e competenze anche l'azione di verifica e valutazione deve essere coerente con tutte le attività progettate e realizzate con questa finalità.

Una Unità di Apprendimento deve, quindi, prevedere oltre alle prove di verifica e accertamenti di conoscenze tradizionali, ancora in vigore e rispettosi dei principi di validità e attendibilità, anche azioni per valutare le competenze.

Un accertamento di competenza richiede però strumenti diversi dalle azioni di accertamento di conoscenze, infatti, come ben evidenziato dalle linee guida ministeriali "è ormai condiviso a livello teorico che la competenza si possa accertare facendo ricorso a compiti di realtà, osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive".

Le prove di competenza devono quindi essere costruite su molteplici esperienze ed attività (compito di realtà) nel quale lo studente deve dimostrare di mettere in azione tutte le conoscenze e competenze acquisite, dimostrando l'utilità delle azioni didattiche.

A) Verifiche di conoscenze e abilità

Nella didattica (sia in presenza che a distanza) è opportuno individuare le verifiche come azioni per scoprire ciò che è stato appreso, se lo studente è consapevole dei progressi e delle azioni che devono essere ancora intraprese per migliorare; è estremamente importante, quindi, che lo studente sia guidato in un percorso di consapevolezza e di autovalutazione, in un clima di fiducia e rispetto anche delle azioni didattiche attivate dal docente.

L'alunno deve essere informato attraverso il registro elettronico del processo di verifica delle conoscenze e competenze, sia se si tratta di verifiche a tutta la classe sia se si tratta di verifiche a gruppi di studenti o al singolo; se si procede alla valutazione il voto può essere inserito nel registro elettronico solo per far conoscere allo studente il raggiungimento di determinati obiettivi (il voto che non fa media, ma va spiegato all'alunno), tale valutazione può essere validata da altre verifiche successive.

Nella didattica a distanza sicuramente si corre maggior rischio di "sostegni a latere" in forma cartacea, digitale o "umana" (amici e parenti), ovvero il cheating, che potrebbero vanificare la prova non essendoci la presenza fisica del docente, pertanto si consigliano dei particolari accorgimenti:

- progettare le prove di verifica "sommativa" in maniera tale da far emergere la reale acquisizione dei contenuti proposti e il reale livello di sviluppo delle competenze. Sono pertanto da privilegiarsi, in rapporto all'avanzamento del percorso scolastico degli studenti

- l'esposizione orale sincrona e dialogata dei contenuti per piccoli gruppi a seguito di studio autonomo, ricerca o approfondimento;
- la stesura di elaborati o lo svolgimento di questionari ed esercizi in modalità sincrona con strumenti che consentano al docente di monitorare in tempo reale l'attività degli studenti;
- la produzione di elaborati digitali, individuali o di gruppo, a seguito di consegne con carattere di ricerca, rielaborazione e approfondimento personale dei contenuti;
- Trovare il modo di registrare i voti sul Registro elettronico, in tutte le forme di didattica al fine di monitorare il percorso di apprendimento/miglioramento degli studenti;

La valutazione sistemica potrebbe acquisire così quella necessaria dimensione formativa, ovvero in itinere relativamente al processo di apprendimento di ciascuno studente, per capire ciò che è stato appreso, ciò che rimane in sospeso e come migliorare, più che una dimensione sommativa, espressa con un voto, che tende invece a verificare se, al termine di un segmento di percorso (un modulo didattico o un'altra esperienza significativa), gli obiettivi di apprendimento sono stati raggiunti e a che livello. La valutazione diventa una sintesi che tiene conto della crescita personale dello studente e della capacità di mobilitare le proprie competenze personali nell'attività di studio. Le condizioni di contesto, per il nuovo a.s. 2020/21, potrebbero essere multicanale, con risorse in presenza e con l'uso di risorse e strumenti digitali, pertanto l'articolazione della valutazione diventa una chiave per avere un controllo d'insieme di tutti i differenti processi di apprendimento.

Ne consegue che le griglie e gli strumenti di valutazione, deliberati nell'ambito del PTOF2019-2022 dell'Istituto, integrati con le griglie deliberate nel Collegio Docenti del 20 maggio, debbano diventare oggetto di un tavolo tecnico di lavoro dipartimentale. A tal fine si propone al CD una formazione e si suggerisce l'aggiornamento continuo (anche in forma autonoma, per piccoli gruppi e/o individuale) volti a rivedere le modalità di valutazione all'interno del nostro Istituto.

Il sistema di valutazione, auspicabile come organico e strutturale, tiene conto sia della competenza disciplinare ma anche, e con lo stesso "peso", di tutte le voci delle rubriche di valutazione da definire in seno al lavoro dipartimentale, per concorrere alla formulazione del voto finale di sintesi proposto per ciascuna disciplina al termine delle attività didattiche.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Maria Elena Carbone